

Serrata

mag. 68.

1789

1791

1793

Qui ad istanza di D. Car. Antonio Cuccoma
vino di Serrata, che ha chiesto di chie-
rarsi laicale il Benef. ^o sul titolo de' S. S.
Smo Rovario.

ca. 2. 18.

Eccellenza Romana

Per non rimanere in atraso i pregiatissimi comandi di V.E. a me comunicati
si con sua venerata carta segnata sotto il di' 13. Ottobre del prossimo
passato Anno, in seguito d'istanza di S. Carlo Antonio Cuccumarino
di Serrata, di doverle le riferire ciò che mi occorre sulla natura, e
qualità del Beneficio sotto il titolo del S^{mo} Rosario eretto nell'Altre
sotto lo stesso titolo in detta Serrata, e di doverle parimente rimettere qua
sora vi esistessero le copie legali della Fondazione, ed orazione in titolo
e dire la maniera, come si era proceduto, sic fatte diligenziamente le
scrivure Beneficiali che in questo Archivio si conservano, ed essendomi
ritrovate quelle relative al suddetto Beneficio del S^{mo} Rosario, ho fatto
estrarre le copie dell'Istrumento di Fondazione, e del Decreto di erezione
che colla dovuta legalità compiego a V.E. rassegnandole in oltre
che il suddetto Beneficio si è provveduto da questa Curia a' nominae
presentazione di quelli della Famiglia Cuccumarino, come appare dagli
Atti istituzionali del Beneficio medesimo. Ch'è quanto detto a V.E. in
prezzo adempimento de' suoi autorevolissimi comandi, mentre implorandomi la continuazione di essi con profond'ossequio mi rassegno
S. V. E. Roma Milano 23. Maggio 1790.
Monsig. D. Salvatore Spinchi Vescovo
e Preside della Reg. Curia di (Cant.)

Alleg. no. Dmo. e D. Sig. ...

del nove per cento dovuto d'Alfonzo Duerrera figlio sopra la casa d'ora
delli medesimi sito, e posto in questo uogo di serrata limite la casa di
Frar. di Don. Lino di Mattia Piccolo di Don. congiunti dell'abitato di
mano d'Al. Credi di Fabrizio Reyano, ed altri come per iprom. re-
rogate a mano di D. Paolo Duerrera, alla quale si rem l'assegno in
oro di due Benef. un altre annuo come sustale di carini per
per il capite di decati quindici sopra le vine del Ch. Frar. (222
m, e posto in questo serr. di serrata in contrada la Chiesa juu-
na gineff; come se in momento legato a mano del med. Vera re
e Duerrera alla quale si rem un capitale di decati trenta sopra
la casa, ed orto di Al. Credi di Don. Biasi comprati dal Rev. G.
Dion. Biasi con miei propri. sanari, come se in momento rogato per
mano del med. Biasi alla quale si rem l'assegno, e con l'igno
tre carini di corso Conf. che mi devono qui danno sopra le loro
case site in serrata, i Credi di Agostino Scavre, Credi di Fran.
Biasi, e Annare Vici, come per iprom. rogato dal qui Notar. oruzo
acciano di Candidoni alla quale si rem l'assegno, e con l'igno in
oro di due Beneficio la Chiesa, e possessione di della S. Felice, del
Dionori una, e quanto unitam. con le case l'acque, un uoce posto in
questo predetto uogo di serrata di capacita di cumesate duecenti in
circa a coram di elio, celi neri, bianchi, vine, ed altri alcri fru-
tiferi, sito e posto in questo med. luogo limite se via puehite da
due lati il case di altri particolari, limite la carriera convennali
per dove pure esse Chiesa ha l'entrata limite le vine del Cant.
le convennali di Borcillo di D. Don. Guallo, e di Giovanni Monre
quali Benifraditi, cenzi, e case, ut supra voglio che siano in
perno di Gualtronato e per corso di detto Ch. Don. Frar. An. juco
Marino Cmo Benef. nominato ut supra, e quindi la Chiesa monte
delli descendentoni di D. F. M. col peso di celebrare o far celebrare
d. Messa la Conimona nell'altare del S. Rosario, e Curia, e no

3
Ecco dunque questa mia Chiesa Parrocchiale di Ferrata finché d'ora
mio Onore Beneficiario, e dipendenti ut supra dimorerà, e dimoreranno
in questo medesimo luogo, esse dico primo mio Beneficiario, e dipendenti
ut supra dimoreranno in Melicocca d' in Napoli, in qualunque sia el
sua terra, e casale, voglio che abbia l' autorità di celebrarla, e farla ce-
lebrare nella Cappella, o altare del S. Rosario, e di trasferire d' giusta
trattato con tutti i termini, ragioni, e documenti. primo Beneficiario, e suc-
cessori dipendenti, abiteranno ed essendovi dove acciterà, ed abite-
ranno Cappella, e altare del Rosario, che sempre siano obligati
ed obligato celebrarla, o farla celebrare nella Cappella del Rosario co-
me pure se le dipendenti di d. P. non abitano, o non farà ja-
cedere, voglio che in tal caso s'enti dipendenti Beneficiari prima della
linea maschile, e poi della linea femminile in mancanza della linea
maschile una persona, e persona eligere un Cappellano, o nativamente, o
ed eligibile del Beneficiario pro tempore, che della celebrare della Messa
la settimana nell' altare del Rosario, e Purgatorio, dove dimorerà, e di-
moreranno d' Beneficiari pro tempore, e pagare ad d. Cappellano, cele-
brerà detta Messa la settimana, e li docati cinque, e elemosina di det-
ta Messa la settimana, ed il più renderanno denari deni ut supra donati sia-
no de d' Beneficiari, e a d. P. in caso che deni deni stabili, e d' d'
e case ut supra donati si deteriorassero, e rendessero meno di detti
docati cinque, voglio che tutto quello renderanno meno di docati cinque,
fossero obligati detti Beneficiari pro tempore far celebrare un' anni,
versario, e l' anima mia, con far celebrare tante Messe, quanto pe-
tranno, quia sic. Concedendo pure autorità a d. P. Beneficiario
e dipendenti ut supra in caso si ritireranno, ed alguno di essi si-
viverà ad abitare in Melicocca, e vorranno trasferire detto Bene-
ficio nella Cappella del Rosario, o di detta Terra presso, e pos-
sa ogni Beneficiario, e successori ut supra permettere, e vender detti deni

usati, e congi, ed applicarli in compra di altri Beni come, e come nel
e ricoveri de' dno. Torzo, o di altri luoghi. Si per non aver, ne usi ma
de J. etiam absque licentia Papa vel Episcopi. Et non permittatur, e
non vendendosi detti Beni ut supra, voglio che detto Dno Beneficiario
e successori proprio, e possa celebrare, far celebrare, e mandare a celli
mana, e pure far l'anniversario in Mancanza di detta rendita. Se
ve dimorerà detto Beneficiario, e successori beneficiari dipendenti ut
supra, e detti appellati amovibili per la sic J. Item voglio che detti
simplici beneficii sine de Jure patronatus laicali non vanti qui possit
si e prerogative che da' altri Canonici capitoli, e simili, dalle Parrocchie
e Decreti, non stati concessi, e puritati, e si pubblicassero in Juramento
in compimento, e a favore di' J. Patronato Laicale, et non aliter nec
alio modo. Item voglio nominare, ero faccio Dno Beneficiario di
detti Beneficio a certo mio Fratello germano Sr. Don. Fran. Int.
accomodare con tutta l'antichità che avessi, e potessi avere sopra
il medesimo Fondatore di detto Beneficio, e promettendo mi riservo
che abbia da succedere in se non altro, ma che in detto Beneficio
che tutti li manchi. Et de' Beneficiari pro tempore, o in vacanza
di detto Beneficio, e durante dette vacanze li Frutti nel tempo di
vacanza maturati, e maturandi, e non eranti dall'antecessore
Beneficio sia di detto Beneficiario di detto Dno Beneficiario
successore qualivvero di lui voglio che si e siano li dno
detti legittimi, e di legittimo matrimonio di detto Dno Beneficio di
Ant. Decaria accomodare, e mantenere ai maschi, ut supra
in tal caso, voglio, che detto jus Patronatus passi alle Femine
de' legittimi discendenti da detto Dno Beneficio, e mandando a li
discendenti Maschi e Femine, sia detto Beneficio delli Paroni
Cattolici, e referendo sempre il grado più prossimo, e li
consanguinei alli Affini, e li maschi alle Femine, e
se l'altre. Et prometto con giuramento pecto pectore
more

more & lo p^{re} Fondazione, detazione, e nomina, ut supra. Sem-
 pre averla rata, grata, e ferma, e non revocarla. Renunciando
 Pro quibus omnibus & sponte Ipsemet Fundator & Obligatus meo
 rumq. bono & dicto Beneficario et successoribus suis, et
 ad penam dupli medietate suam protestatione cap^{is} &
 constitutione precarij, renunciavit & juravit Unde & in
 Fidem & statum die, et anno quibus supra Jo Bruno
 Succo marino Fondo, e nomino comes supra Praesentibus te-
 stibus in originali in numero septuaginta = Extracta
 est Concordat & salva semper & et in eodem = Ita est
 Idem qui supra Bruno Succo marino Publius Aut^{em} H^{is}
 testibus per totum orbem Notarius a Melicuccia foreti-
 mus Can^{on}icus Terratensis, manu, signoque proprio Jun-
 tavi, scripsi, ac signavi, et in fidem & Adest signum.
 Mileti die 23: M^o I^ulii 1729: Putata fuit in hac
 Ep^{iscop}ali Curia Mileton f R. C. Brunonem Succoma-
 rino Parochum Terrate petenti et in fidem & Adest

Romanus Cancell^{us}

Extracta est proferenda ab aliis le-
 galibus in Archivio hujus Cap^{it}uli
 Cinghitero existente, et facta collate
 concordat & licet salva semper et in fidem
 Paschali A. Av^{er}sa Cap^{it}uli Cinghitero Cancell^{us}

Mileto 23- settembre 1729

Copia In Dei nomine Amen. Nos Augustinus Pictus, Abbas Montis Domini, et
pro parte D. D. Bonifacii Bucco Marini Caroli-Louis, et
Magistri Milices D. D. p. n. s. s. concedi facultatem erigendi
et fundandi simplex Beneficium seu duo Patronatus cum onere
suis universaliter in hebdomada celebrandi in altare S. Mari
e, et Annularum Purgatorij, et in altare Caroli-Louis
S. Mari, et Capellan. Absentibus in quocumque alio altare
eiusdem tituli iurasset, cui cum pure seu reservat. Jurisno
mirandi pro se et pro heredibus, ac legitime descendenti bus
leg. D. D. Pictus Bucco Marini ejus fratre, et mafu
deficientibus pro descendenti bus a linea feminina ejus
dem D. Pictus, et in hac prima electione admitti, institui,
et confirmari in Rectorem dicti templis Beneficii Annularum
Dom. Fran. Antonium Bucco Marini ejus quoque fratrem utrius
que conjunctos. Viso nominationis, et fundationis instrumento
facto sub die prima Martii anni proximi lapsi 1579, Testibus
depositionibus priora informat: et extractis, ex quibus constat
pro eundem onere assignata fuisse subscripta Bona P.
Annuum censum B. B. B. Carolinorum triginta sex pro Capitali
Decimatorum quadraginta solvendorum supra domo, et orto S.
yphonsi Succeda possitis in S. C. S. S. Ferrate iuxta domo S.
vini S. Vini, Fran. Congiusti aliorumque S. alium censum B. B.
cale Carolinorum quindecim pro Capitali Decimatorum quindecim
supra vineis Anici Fran. Cozza in eodem P. S. ubi S. postea
iuxta suos fines S. Item aliud capitale decatumum triginta
domo, et orto heredum Dom. de Blasi, Item Annuum censum
perpetuum Carolinorum trium solvendorum supra domo heredum
Augustini Liastro, Fran. de Blasi et Aniani Torri, et denique

